

Vendita ex manicomio di Quarto, Sel: “Sconcerto per il voltafaccia di Montaldo”

di **Redazione**

24 Settembre 2012 - 16:21



Genova. L'ospedale di Quarto sarà venduto. La conferma è arrivata nei giorni scorsi dall'assessore regionale alla salute Claudio Montaldo, dopo le voci che a inizio della settimana scorsa, parlavano di un trasferimento di alcuni reparti a partire dal centro per i disturbi alimentari.

“È con sconcerto e incredulità che apprendiamo la decisione dell'assessore Montaldo di tornare sui suoi passi e di rimangiarsi la promessa fatta ai cittadini e ai comitati di Quarto” dice il segretario provinciale di Sel Antonello Sotgiu.

“La notizia è arrivata con una scarna lettera che comunicava che ‘si deve vendere altrimenti bisogna aumentare le tasse’ - dice Sotgiu - Né l'assessore né altri esponenti del Consiglio regionale si sono presentati al Comitato e ai cittadini che da mesi stanno lottando per l'ex Ospedale psichiatrico per spiegare le ragioni di un tale voltafaccia. Il primo aggettivo che verrebbe da affibbiare all'assessore Montaldo è: inaffidabile”.

“Si sa bene quali sono le condizioni in cui è costretta a versare la sanità ligure per effetto delle politiche finanziarie portate avanti dal governo Berlusconi prima ed ora da Monti -

aggiunge Sotgiu - ciò nonostante non è ammissibile non tentare a livello di politiche regionali di adottare soluzioni che riducano il danno”.

“Quando i cittadini genovesi, con reddito sotto la soglia dei 30.000 euro annui, resteranno ancora esentati da eventuali addizionali Irpef e inizieranno a fare i conti di quanto vanno ed andranno a spendere in più per servizi che si riducono in quantità e qualità, che vanno in gestione a privati e chi più ne ha più ne metta, non credo saranno riconoscenti per quell’esiguo risparmio diventato un assurdo ed improprio totem”.

“Quando saranno disperse le opportunità, quali quelle offerte da Quarto - conclude il segretario di Sel - quand’anche le cose riprendessero ad andare meglio non saranno più recuperabili. Resta confermato, e semmai rafforzato, l’impegno di SEL affinché “l’ultima” di Montaldo non sia tale, ma lo diventi quella dell’apposito Comitato a cui abbiamo aderito con tante e tanti altri”.